

LEGENDA

FOGLIO NK 33-6 VIESTE



CARTA SUPERFICIALE

FOGLIO NK 33-3/9 BARI



CARTA SUPERFICIALE

SISTEMI DI STAZIONAMENTO ALTO

Unità a geometria progradazionale costituita in prevalenza da un complesso pellico (hs<sub>1</sub>) di prodelta-piattaforma interna ad argille e silti argillosi con grado di turbazione variabile contenenti faune a *Trochammina communis*; nella fascia costiera la successione è caratterizzata dall'intercalazione di sottili strati sabbiosi e bioclastici che segnano il passaggio graduale ad un complesso sabbioso di spiaggia (hs<sub>2</sub>); quest'ultimo è costituito da sabbie ben cementate, da fini a medie, contenenti una fauna a *Chamaelea gouldii*. I depositi di prodelta (hs<sub>1</sub>) presentano una geometria progradazionale caratterizzata da un clinoforo subacqueo con rotture di pendenza (foglio) tra 25 e 30 m di profondità. A mare della rottura di pendenza si registra il massimo spessore del deposito (circa 30 m) e le massime velocità di sedimentazione (fino a 10-15 m/anno). Nell'area più meridionale della piattaforma, sopra la superficie di fondo (bottomset), si osservano rilievi di fango fino a 0-4 m sul fondo del mare con andamento allungato in pianta. Queste strutture sono attribuibili a deformazione dei sedimenti innescata da sfuggita di fluidi sopra la superficie di massima ingressione marina (mb). Questa superficie corrisponde ad un intervallo condensato caratterizzato dalla presenza di molluschi (*ostreae*); in piattaforma esterna e scarpata, questa superficie approssima la *Lo* del foraminifero planorbico *Gibbarotrochammina inflata*. I depositi di stazionamento alto sono assenti in un'ampia fascia della piattaforma interna del Golfo di Manfredonia, nella piattaforma esterna e nella scarpata superiore (parte settentrionale del foglio). I depositi di stazionamento alto presentano un aumento di spessore sul fianco NW di dune fangose attive sulla scarpata continentale a profondità maggiori di ca. 400 m. **TIRRENIANO p.p.**

SISTEMI TRASGRESSIVI

Unità a geometria aggradazionale costituita da tre sotto-unità sovrapposte con tendenza allo spostamento verso terra dei rispettivi depositi. Le tre sotto-unità sono separate da superfici di annegamento che marcano fasi di spostamento della linea di riva verso terra. Queste sotto-unità sono caratterizzate da associazioni di facies e geometria interna marcatamente differenti. La base dell'unità è rappresentata da una superficie di trasgressione (ts) che marca la fine della risalita del livello relativo del mare su un substrato esposto ad erosione sub-aerea in piattaforma o da una superficie di annegamento in scarpata. I depositi trasgressivi affiorano lungo quattro fasce principali a profondità maggiori di 100 m sono presenti depositi fangosi marini localmente organizzati in ampie dune o in altri depositi da corrente a larga scala (*sediment drifts*); nella fascia tra 100 e 150 m affiorano depositi trasgressivi marini (ts) localmente, depositi sabbiosi attribuiti ad ambienti di spiaggia sommersa (tp); annessi durante le prime fasi della trasgressione; a Nord del Promontorio del Gargano, tra 45 e 60 m di profondità, affiora la parte apicale (*topset*) di un corpo progradazionale (tp), attribuito alla sotto-unità trasgressiva intermedia; nella parte centrale del Golfo di Manfredonia, a profondità minori di 30 m, affiorano depositi trasgressivi sabbiosi a bioclasti (tp); originali durante le ultime fasi di risalita del livello del mare. All'interno del TST si riconosce una valle incisa sinuosa estesa a gran parte del Golfo di Manfredonia. Tale struttura, i relativi canali distributori, è profonda oltre 20 m e presenta due fasi di riempimento: la più profonda caratterizzata da geometrie di accrezione laterale, la sovrastante caratterizzata da depositi fangosi di estuario in aggradazione verticale con marcato onnip sui fianchi della valle incisa. **TIRRENIANO p.p.** - **VERSILIANO p.p.**

SISTEMI DI STAZIONAMENTO BASSO (LST) E DI CADUTA (FST)

Unità comprendono depositi di stazionamento basso, fangosi con lenti di sabbia fine prevalentemente bioclastica, e depositi regressivi fangosi a basso angolo. I primi affiorano in aree di piattaforma esterna soprattutto nella porzione settentrionale del Foglio e sulla scarpata superiore dove è presente un'unità a geometria progradazionale di spessore ridotto che rappresenta un ambiente di delta subacqueo. I secondi sono rappresentati da sedimenti fangosi, ricchi in sostanza organica che tendono a diventare leggermente più sabbiosi verso il ciglio della piattaforma. Nell'insieme, questa successione regressiva registra l'intervallo che va dal intercalare Eemiano fino all'inizio dell'ultimo glaciale. Nella porzione settentrionale del Foglio questa unità non raggiunge il ciglio della piattaforma continentale ma rimane confinata a profondità inferiori in piattaforma esterna. Nella zona interessata dalla fascia deformativa di Gendola, questa unità appare coinvolta in una serie di blocchi piegati. Sulla scarpata continentale è presente la nicchia di distacco e la parte apicale di un esteso deposito di frana sottomarina originatosi durante l'ultimo massimo glaciale a spese di unità progradazionali pleistoceniche. **TIRRENIANO p.p.**

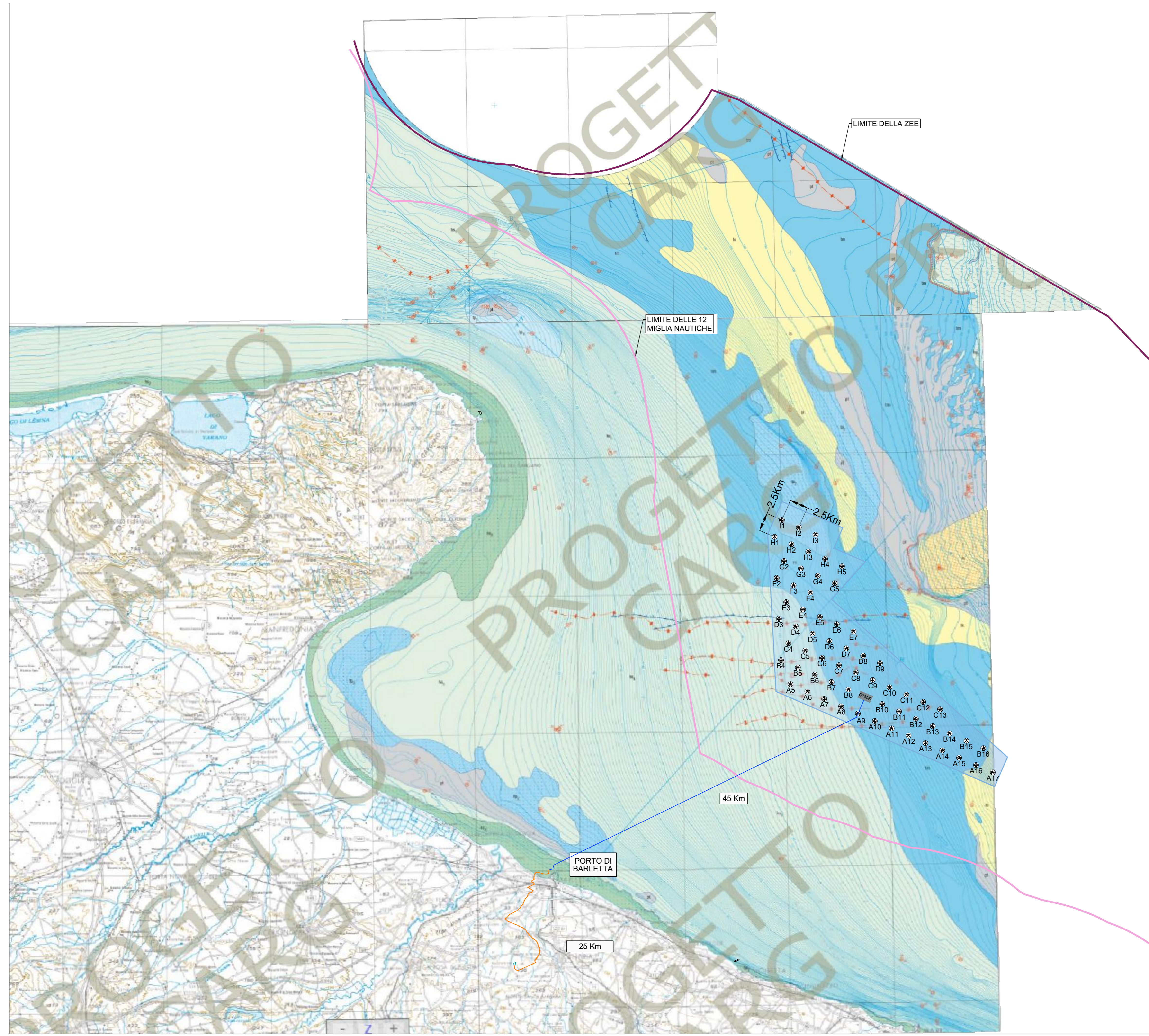
UNITÀ PRECEDENTI LA SEQUENZA DEPOSIZIONALE TARDO QUATERNARIA

Unità più vecchie dell'ultimo ciclo glaciale interglaciale affiorano a fondo mare e lungo la costa meridionale del Golfo di Manfredonia nella porzione settentrionale del Foglio, in corrispondenza della scarpata superiore interessata da frane e spezzata da correnti erosive di grande energia. Queste unità comprendono depositi progradazionali indifferenziati originatisi durante le successive oscillazioni eustatiche pleistoceniche. **PRE-TIRRENIANO INDIFF.**

Pleistocene - Olocene



- Batimetria; isobate in metri sotto il livello del mare
- Contatto stratigrafico
- Contatto di facies
- Faglia normale sepolta
- Asse di sinclinale sepolta
- Asse di anticlinale sepolta
- Zona interessata da deformazione gravitativa e deposizione differenziale
- Carotaggi superficiali
- Traccia di sezione
- Traccia di sezione del diagramma cronostratigrafico
- Nicchia di distacco di frana
- Frana a blocchi
- Deformazioni gravitative
- Zona interessata da rilievi di fango dovuti ad espulsione di fluidi



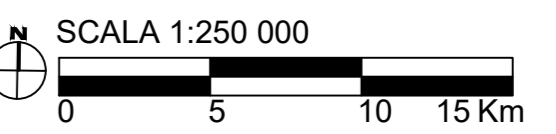
CARTA GEOLOGICA DEI MARI ITALIANI SCALA 1:250.000  
ISPRA - SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA - CNR - ISMAR  
EDITA FIRENZE 2010

SITO PUGLIA\_B

- WTG n° 62 (Potenza 15MW; H<sub>hub</sub>=200m; D<sub>rot</sub>=310m)
- 1 OTM HVDC 500 kV
- Potenza complessiva: 930 MW
- Superficie: 472 kmq

CAVIDOTTO SUBACQUEO HVDC 500 kV (L=45km)

CAVIDOTTO TERRESTRE HVDC 500 kV (L=25km)



UNIONE EUROPEA REPUBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

**PROGETTO DI UNA CENTRALE EOLICA OFFSHORE GALLEGGIANTE NEL MAR ADRIATICO DENOMINATO "PUGLIA B" E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE**

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

Art. 21, D.Lgs. n. 152/2006 - DEFINIZIONE DEI CONTENUTI SIA (SCOPING)

COMITENTE: **acciona energia** ACCIONA ENERGIA GLOBAL ITALIA S.r.l. Via Achille Campanile, 73 00144 - Roma

PROGETTISTA: **mpower** MPOWER S.r.l. Dott. Ing. Edoardo Boscarino (Project Manager)

PROGETTO TEAM: Dott. Arch. Attilio Massarelli (Staff di Coordinamento e Rendering); Dott. Ing. Giovanni Battaglia (Staff di Coordinamento); Dott. Geol. Alessandro Truffanti (GIS); Dott. Geol. Damiano Gravina (GIS); Dott. Geol. Marco Gagliano (GIS); Dott. Geol. Stefania Nilotti (GIS); Dott. Geol. Salvatore Bannò (Geologia); Dott. Geol. Stefania Serra (Aspetti Naturalistici ed Ambientali); Dott. Ing. Elio Cocchio (Acustica Ambientale); Dott. Ing. Muhammad Saqib (Aspetti strutturali e geotecnici); Dott. Ing. Alessandro Calli (Aspetti aeronautici); Geom. Antonio Fleri (Aspetti demografici); Dott. Rosario Pignatello - IBLARCHE s.r.l.s. (Aspetti Archeologici); Dott. Ing. Giancarlo Quarta - ENERGOCONSULT s.r.l. (Impianti elettrici); Dott. Ing. Gianni Barletta (Impianti elettrici)

REV.	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE	ELABORAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
00	25-01-2023	EMISSIONE PER SCOPING PRELIMINARE	MG	AM	EB

SCALA: 1:250.000 CODICE DOCUMENTO: PB | SCOP | D.049c | 00 CODICE ELABORATO: D.049c.00

FORMATO: A1 COMMESSA: PB | SCOP | D.049c | 00 FASE: TAVOLA | REV.

E' vietata la riproduzione del presente documento, anche parziale, con qualsiasi mezzo, senza l'autorizzazione di MPOWER S.r.l.